Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice	**1101001**
Denominazione	**METAL TOP**
UFI:	**KP26-C9H7-K7A4-2YXA**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**Protettivo trasparente permanente per metalli, a effetto semilucido.**
Usi sconsigliati	**Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**CAMP S.R.L.**
Indirizzo	**Zona PIP, Via G. Decaro, Lotto n. 18-19-20**
Località e Stato	**70016 - Noicattaro (BA)** **ITALIA** **Tel. +390804782768** **Fax +390804782768**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**laboratorio@campitalia.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

- **CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Piazza Sant'Onofrio, 4 - Roma - Tel. 0668593726**
- **Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 - Foggia - Tel. 800183459**
- **Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 - Napoli - Tel. 0815453333**
- **CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico, 155 - Roma - Tel. 0649978000**
- **CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 - Roma - Tel. 063054343**
- **Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 - Firenze - Tel. 0557947819**
- **CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10 - Pavia - Tel. 038224444**
- **Osp. Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 - Milano - Tel. 0266101029**
- **Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Piazza OMS, 1 - Bergamo - Tel. 800883300**
- **Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - Verona – 800011858**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare anidride carbonica, schiuma, polvere chimica per estinguere.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Identificazione		Conc. % (w/w)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACETATO DI n-BUTILE		0 < x < 10	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
INDEX	607-025-00-1		
CE	204-658-1		
CAS	123-86-4		
Reg. REACH	01-2119485493-29-XXXX		
ACETATO DI ETILE		1 ≤ x < 5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
INDEX	607-022-00-5		
CE	205-500-4		
CAS	141-78-6		
Reg. REACH	01-2119475103-46		
2-METOSSI-1-METILETILACETATO		1 ≤ x < 5	Flam. Liq. 3 H226
INDEX	607-195-00-7		
CE	203-603-9		
CAS	108-65-6		
Reg. REACH	01-2119475791-29-0000		
METILETILCHETONE		1 ≤ x < 5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
INDEX	606-002-00-3		
CE	201-159-0		
CAS	78-93-3		
Reg. REACH	01-2119457290-43-XXXX		
XILENE < 0,1% (1-METILETIL)BENZENE		1 ≤ x < 5	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota *: C STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
INDEX	601-022-00-9		
CE	215-535-7		
CAS	1330-20-7		
Reg. REACH	01-2119488216-32		

*Note di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori
È buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.
EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato
Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 3

7.3. Usi finali particolari
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)
CZE	Česká Republika	NAŘÍZENÍ VLÁDY ze dne 10. května 2021, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci
DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
EST	Eesti	Ohtlike kemikaalide ja neid sisaldavate materjalide kasutamise töötervishoiu ja tööohutuse nõuded ning töökeskkonna keemiliste ohutegurite piirnormid [RT I, 21.12.2022, 14]
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France Décret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α' 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ''σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιγόνους παράγοντες κατά την εργασία''»
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NLD	Nederland	Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit
PRT	Portugal	Decreto-Lei n.º 1/2021 de 6 de janeiro, valores-limite de exposição profissional indicativos para os agentes químicos. Decreto-Lei n.º 35/2020 de 13 de julho, proteção dos trabalhadores contra os riscos ligados à exposição durante o trabalho a agentes cancerígenos ou mutagénicos
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m³	ppm	mg/m³	ppm	
MAK	DEU	480	100			I(2); C (DFG 2005)
VLA	ESP	241	50	724	150	
VLEP	FRA	710	150	940	200	
VLEP	ITA	241	50	723	150	
VLE	PRT	241	50	723	150	
WEL	GBR	724	150	966	200	
OEL	EU	241	50	723	150	
TLV-ACGIH		713	150	950	200	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l

Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0981	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0903	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	2 mg/kg bw/d	VND	2 mg/kg bw/d				
Inalazione	300 mg/m³	300 mg/m³	35,7 mg/m³	12 mg/m3	600 mg/m³	600 mg/m³	300 mg/m³	48 mg/m³
Dermica		6 mg/kg bw/d		3,4 mg/kg bw/d		11 mg/kg bw/d		7 mg/kg bw/d

ACETATO DI ETILE – CAS 141-78-6

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m³	ppm	STEL/15min mg/m³	ppm	
AGW	DEU	730	200	1460	400	15 minutes average value
MAK	DEU	750	200	1500	400	15 minutes average value
VLA	ESP	734	200	1460	400	15 minutes average value
VLEP	FRA	734	200	1468	400	15'aver.-Restr.stat.lim.val.
VLEP	ITA	734	200	1468	400	15 minutes average value
TLV	ROU	400	111	500	139	15 minutes average value
WEL	GBR	730	200	1460	400	
OEL	EU	734	200	1468	400	15 min. average value - IOELV
TLV-ACGIH		1441	400			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,24	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,024	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,15	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,115	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,65	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	650	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	200	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,148	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				4,5 mg/kg bw/d				
Inalazione	734 mg/m³	734 mg/m³	367 mg/m³	367 mg/m³	1468 mg/m³	1468 mg/m³	734 mg/m³	734 mg/m³
Dermica				37 mg/kg bw/d				63 mg/kg bw/d

2-METOSSI-1-METILETILACETATO – CAS 108-65-6

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m³	ppm	STEL/15min mg/m³	ppm	
TLV	BGR	275	50	550	100	PELLE
TLV	CZE	270	49,14	550	100,1	PELLE
AGW	DEU	270	50	270	50	
MAK	DEU	270	50	270	50	
VLA	ESP	275	50	550	100	PELLE
TLV	EST	275	50	550	100	PELLE

VLEP	FRA	275	50	550	100		PELLE
TLV	GRC	275	50	550	100		
VLEP	ITA	275	50	550	100		PELLE
TGG	NLD	550					
VLE	PRT	275	50	550	100		PELLE
TLV	ROU	275	50	550	100		PELLE
WEL	GBR	274	50	548	100		PELLE
OEL	EU	275	50	550	100		PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,635	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0635	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,29	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,329	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	6,35	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,29	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		500 mg/kg bw/d		36 mg/kg bw/d				
Inalazione			33 mg/m³	33 mg/m³	550 mg/m³			275 mg/m³
Dermica				320 mg/kg bw/d				796 mg/kg bw/d

METILETILCHETONE – CAS 78-93-3

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m³	ppm	STEL/15min mg/m³	ppm		
TLV	BGR	590		885			
TLV	CZE	600		900			
AGW	DEU	600	200	600	200	PELLE	15 minutes average value
MAK	DEU	600	200	600	200	PELLE	15 minutes average value
VLA	ESP	600	200	900	300		
TLV	EST	600	200	900	300		
VLEP	FRA	600	200	900	300	PELLE	15 minutes average value
TLV	GRC	600	200	900	300		
VLEP	ITA	600	200	900	300		15 minutes average value
TGG	NLD	590		900			
VLE	PRT	600	200	900	300		
TLV	ROU	600	200	900	300		15 minutes average value
WEL	GBR	600	200	899	300	PELLE	
OEL	EU	600	200	900	300		IOELV; 15 min. average value
TLV-ACGIH		590	200	885	300		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	55,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	55,8	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	284,74	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	284,74	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	55,8	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	709	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	1000	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	22,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				31 mg/kg bw/d				
Inalazione				106 mg/m^3				600 mg/m^3
Dermica				412 mg/kg bw/d				1161 mg/kg bw/d

XILENE < 0,1% (1-METILETIL)BENZENE – CAS 1330-20-7

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m^3	ppm	STEL/15min mg/m^3	ppm		
TLV	BGR	221	50	442	100	PELLE	
TLV	CZE	200	45,4	400	90,8	PELLE	
AGW	DEU	220	50	440	100	PELLE	15 minutes average value
MAK	DEU	220	50	440	100	PELLE	15 minutes average value
VLA	ESP	221	50	442	100	PELLE	
TLV	EST	200	50	450	100	PELLE	
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE	15 minutes average value
TLV	GRC	435	100	650	150		
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE	15 minutes average value
TGG	NLD	210		442		PELLE	
VLE	PRT	221	50	442	100	PELLE	
TLV	ROU	221	50	442	100	PELLE	15 minutes average value
WEL	GBR	220	50	441	100	PELLE	
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE	15 minutes average value
TLV-ACGIH		434	100	651	150		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,32	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,32	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,32	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				12,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				65,3 mg/m^3	442 mg/kg			221 mg/m^3
Dermica				125 mg/kg bw/d				212 mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica;
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista;
NPI = nessun pericolo identificato; LOW = pericolo basso; MED = pericolo medio; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido denso	
Colore	Incolore; trasparente.	
Odore	Di solvente	
Punto di fusione o di congelamento	< -15 °C	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Liquido infiammabile	
Limite inferiore esplosività	0,92 % (v/v)	
Limite superiore esplosività	9,2 % (v/v)	
Punto di infiammabilità	38 °C	
Temperatura di autoaccensione	> 270 °C	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
pH	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)
Viscosità cinematica	> 40 sec. TF4	Temperatura: 20 °C
Viscosità dinamica	>20 sec. TF4	Temperatura: 15 °C
Solubilità	Solubile in solventi organici	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	

Tensione di vapore	0,59 mmHg	
Densità e/o Densità relativa	0,93	
Densità di vapore relativa	> 1	Nota: Aria = 1
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Liquidi infiammabili

Mantenimento della combustione	mantiene la combustione
Fire Point	38 °C

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	21,20 % - 197,16 g/l
VOC (carbonio volatile)	21,20 % - 197,16 g/l

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4
Reagisce violentemente con: acidi forti, basi forti, agenti ossidanti forti.
Attacca diversi tipi di materie plastiche.
Attacca diversi tipi di gomma.
Si decompone a contatto con: acqua.

ACETATO DI ETILE – CAS 141-78-6
Si decompone se esposto a: raggi UV.
Si decompone a contatto con: acidi, basi.
Reagisce con: agenti ossidanti forti, acidi, basi.
Attacca: alluminio, materie plastiche.
Possibilità di esplosione.

2-METOSSI-1-METILETILACETATO – CAS 108-65-6
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
Con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4
Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti, acidi forti, basi forti.
Forma miscele esplosive con: aria.

2-METOSSI-1-METILETILACETATO – CAS 108-65-6
Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

XILENE < 0,1% (1-METILETIL)BENZENE – CAS 1330-20-7
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati.
Può formare miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4
Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

ACETATO DI ETILE – CAS 141-78-6
Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4
Acqua, nitrati, agenti ossidanti forti, acidi, alcali, zinco.

2-METOSSI-1-METILETILACETATO – CAS 108-65-6
Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

a) Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Informazioni non disponibili.

b) Informazioni sulle vie probabili di esposizione

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4
La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e, per i lavoratori, anche contatto con la cute.

ACETATO DI ETILE – CAS 141-78-6
La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

2-METOSSI-1-METILETILACETATO – CAS 108-65-6
La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto.
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

XILENE < 0,1% (1-METILETIL)BENZENE – CAS 1330-20-7
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

c) Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20 °C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione molto superiore all'OEL potrebbe provocare attenuazione della vigilanza.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti. Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

ACETATO DI ETILE – CAS 141-78-6
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20 °C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi ed il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare alla morte.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

2-METOSSI-1-METILETILACETATO – CAS 108-65-6
Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo (INCR, 2010).

XILENE < 0,1% (1-METILETIL)BENZENE – CAS 1330-20-7
Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

d) Effetti interattivi

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4
È riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

XILENE < 0,1% (1-METILETIL)BENZENE – CAS 1330-20-7
L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

e) TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4

LD50 (Cutanea):	> 14000 mg/kg Coniglio (maschio/femmina) - New Zealand White - Equivalente o simile a OECD 402
LD50 (Orale):	> 10760 mg/kg Ratto (femmina) - Sprague-Dawley - Equivalente o simile a OECD 423
LC50 (Inalazione vapori):	> 21 mg/l air/4h Ratto (maschio/femmina) - Wistar - OECD 403 - WoE

ACETATO DI ETILE – CAS 141-78-6

LD50 (Cutanea):	> 20000 mg/kg Coniglio (maschio) - New Zealand White
LD50 (Orale):	4934 mg/kg Coniglio (maschio/femmina) - Equivalente o simile a OECD 401 - WoE
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	44 mg/l/4h Ratto
LCLo (Inalazione vapori):	> 6000 ppm/6h - Ratto (maschio/femmina) - Sprague-Dawley

2-METOSSI-1-METILETILACETATO – CAS 108-65-6

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto (maschio/femmina) - Fischer 344 - Equivalente o simile a OECD 402
LD50 (Orale):	6190 mg/kg Ratto (maschio/femmina) - Fischer 344 - Equivalente o simile a OECD 401
LC50 (Inalazione vapori):	37 mg/l/4h Ratto

METILETILCHETONE – CAS 78-93-3

LD50 (Cutanea):	> 10 ml/kg Coniglio (maschio) - New Zealand White - Equivalente o simile a OECD 402
LD50 (Orale):	2193 mg/kg Ratto (maschio/femmina) - Fischer 344 - Equivalente o simile a OECD 423

XILENE < 0,1% (1-METILETIL)BENZENE – CAS 1330-20-7

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Coniglio (maschio) - New Zealand White
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):	5627 mg/kg Topo (maschio) - B6C3F1 - Equivalente o simile a EU Method B.1
LC50 (Inalazione vapori):	6700 mg/l/4h Ratto (maschio) - Equivalente o simile a EU Method B.2
STA (Inalazione vapori):	11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
NOAEL(C) (Orale):	250 mg/kg bw/giorno Ratto

f) CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

g) GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare.

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4
Arrossamento. Dolore.

ACETATO DI ETILE – CAS 141-78-6
Arrossamento. Dolore.

h) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

➢ Sensibilizzazione cutanea

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4
Cute secca.

ACETATO DI ETILE – CAS 141-78-6
Cute secca.

i) MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

j) CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

XILENE < 0,1% (1-METILETIL)BENZENE – CAS 1330-20-7
Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

k) TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

➢ Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

XILENE < 0,1% (1-METILETIL)BENZENE – CAS 1330-20-7
Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione ≥ 500 ppm Ratto.

l) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4
INALAZIONE: Tosse, mal di gola, vertigine, mal di testa.

ACETATO DI ETILE – CAS 141-78-6
INALAZIONE: Tosse, vertigine, sonnolenza, mal di testa, nausea, mal di gola, stato d'incoscienza, debolezza.

XILENE < 0,1% (1-METILETIL)BENZENE – CAS 1330-20-7
Può irritare le vie respiratorie.

m) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

n) PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4
INGESTIONE: Nausea.

XILENE < 0,1% (1-METILETIL)BENZENE – CAS 1330-20-7
Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

11.2. Informazioni su altri pericoli
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni ecotossicologiche riguardanti la miscela:
Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

2-METOSSI-1-METILETILACETATO – CAS 108-65-6	
LC50 - Pesci	100 mg/l/96h 100-180 mg/l/96h - Oncorhynchus mykiss - Static; Freshwater - OECD 203
EC50 - Crostacei	> 500 mg/l/48h Daphnia magna - Static; Freshwater - EU Method C.2
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/96h Pseudokirchneriella subcapitata - Static; Freshwater - OECD 201
NOEC Cronica Pesci	47,5 mg/l Oryzias latipes - Freshwater; Flow.through - OECD 204
NOEC Cronica Crostacei	> 100 mg/l 21 d - Daphnia magna - Freshwater; Semi-static - OECD 211
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l 96 h - Raphidocelis subcapitata - Freshwater; Static - OECD 201
CEr50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 400 mg/l/48h

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4	
LC50 - Pesci	18 mg/l/96h Pimephales promelas - Flow-through; Freshwater - Equivalente o simile a OECD 203
EC50 - Crostacei	44 mg/l/48h Daphnia sp.- Static; Freshwater - Equivalente o simile a OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	397 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata - Static; Freshwater - OECD 201

XILENE < 0,1% (1-METILETIL)BENZENE – CAS 1330-20-7	
LC50 - Pesci	2,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss - Freshwater - OECD 203 (Read-across)
NOEC Cronica Pesci	> 1,3 mg/l 56 d - Oncorhynchus mykiss - Freshwater; Flow-through
NOEC Cronica Crostacei	> 1,57 mg/l Daphnia magna - 21 d - Freshwater - OECD 211 (Read-across)
IC50 - (Crostacei)	1 mg/l 24 h - Daphnia magna
EC0 - (Alghe)	0,44 mg/l 73 h - Pseudokirchneriella subcapitata
ErC50 - (Alghe)	4,36 mg/l 73 h - Pseudokirchneriella subcapitata

ACETATO DI ETILE – CAS 141-78-6	
LC50 - Pesci	230 mg/l/96h Pimephales promelas - Freshwater; Flow-through - US EPA method E03-05
EC50 - Crostacei	165 mg/l/48h Daphnia cucullata - Freshwater
NOEC Cronica Crostacei	2,4 mg/l Daphnia magna - 21 d - Freshwater; Semi-static - Equivalente o simile a OECD 211
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l Scenedesmus subspicatus - 72 h - Freshwater; Static - OECD 201

METILETILCHETONE – CAS 78-93-3	
LC50 - Pesci	2993 mg/l Pimephales promelas - Freshwater; Static - OECD 203
EC50 - Crostacei	308 mg/l Daphnia magna - Freshwater; Static - OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2029 mg/l/72h Raphidocelis subcapitata - Freshwater; Static - OECD 201

12.2. Persistenza e degradabilità
Dati non disponibili per il prodotto.

2-METOSSI-1-METILETILACETATO – CAS 108-65-6
Solubilità in acqua: 198000 mg/l (20 °C)
Rapidamente degradabile (83% - 28 d - OECD 301 F)

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4
Solubilità in acqua: 5300 mg/l 20 °C - Equivalente o simile a OECD 105
Rapidamente degradabile (83% - 28d - OECD 301D)

XILENE < 0,1% (1-METILETIL)BENZENE – CAS 1330-20-7
Solubilità in acqua: 165,8 mg/l (25 °C)
Rapidamente degradabile.

ACETATO DI ETILE – CAS 141-78-6
Solubilità in acqua: 80000 mg/l (25 °C)
Rapidamente degradabile (>70% - 28 d)

METILETILCHETONE – CAS 78-93-3
Solubilità in acqua: > 10000 mg/l
Rapidamente degradabile (98% - 28 d - OECD 301 D)

12.3. Potenziale di bioaccumulo
Dati non disponibili per il prodotto.

2-METOSSI-1-METILETILACETATO – CAS 108-65-6
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: 1,2 (20 °C)

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: 2,3 (25 °C - OECD 117)
BCF: 15,3

XILENE < 0,1% (1-METILETIL)BENZENE – CAS 1330-20-7
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: 3,16 (20 °C)
BCF: 25,9

ACETATO DI ETILE – CAS 141-78-6
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: 0,68 (25 °C)
BCF: 30 (Poco Bioaccumulabile)

METILETILCHETONE – CAS 78-93-3
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: 0,3 (40 °C)

12.4. Mobilità nel suolo
Dati non disponibili per il prodotto.

ACETATO DI n-BUTILE – CAS 123-86-4
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua: < 3

XILENE < 0,1% (1-METILETIL)BENZENE – CAS 1330-20-7
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua: 2,73

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID
ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
IMDG:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL
IATA:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3
IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3
IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio
ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	NO
IMDG:	NON inquinante marino
IATA:	NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30 Disposizione speciale: 163, 367, 650	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo: Passeggeri: Disposizione speciale:	Quantità massima: 220 L Quantità massima: 60 L A3, A72, A192	Istruzioni Imballo: 366 Istruzioni Imballo: 355

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3 - 40

Sostanze contenute
Punto 75

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi:
Non applicabile.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.

H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)

6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

NB: In questo documento il separatore digitale decimale è "," (virgola).

Modifiche rispetto alla revisione precedente:
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.